

Notizie come quella della scomparsa della cara Sandra portano con sé amarezza e sgomento, unite all'incredulità al pensiero di quanto poco sia durato il suo congedo dalla scuola e di quanto sia stato, purtroppo, diverso dallo sperato. A fronte di questi sentimenti, so che a tutti noi che l'abbiamo avuta come collega resteranno ancora più forti altre sensazioni, pensando alla donna gentile, misurata, ironica che abbiamo conosciuto e apprezzato, alla sua capacità di analizzare lucidamente le situazioni e di farci sentire rassicurati con la sola presenza ("Chi hanno quest'anno di italiano?" "La Cirillo" "Ah, ok, siamo tranquilli", scambio semi-immaginario tra colleghi che riassume la stima che la accompagnava, il suo essere "garanzia" di un clima sereno e un lavoro ben fatto).

Sarebbe stato bello saperla a godere la meritata pensione in serenità, mi piace immaginarla ancora così, a percorrere sorridente i corridoi carica di libri, pronta a iniziare una nuova giornata.

Ciao Sandra e buon viaggio

Tiziana